

# IL LAVORO, LA VERA SFIDA



## PER TROPPI MANCA, PER MOLTI È PRECARIO, PER TANTI È SOMMERSO, PER TUTTI È INCERTO

Il disegno di legge di stabilità 2015 presenta alcuni positivi segnali di discontinuità, anche se nel complesso non sembrano ancora in grado di imprimere una svolta sufficiente per far uscire il Paese dalla stagnazione. È particolarmente significativa la riduzione del cuneo fiscale per i contratti a tempo indeterminato, nel solco delle proposte della Cisl.

Anche la legge delega sul lavoro, il **Jobs Act**, contiene scelte di rilievo che accolgono in parte le nostre richieste e che non vanno sottovalutate, ma che sono da declinare con attenzione ed equilibrio per coniugare flessibilità e tutele e compensare con più estesi diritti collettivi una diversa definizione di alcuni diritti individuali.

La Cisl è convinta che non siano le regole sulla flessibilità in entrata ed in uscita le sole responsabili delle molte rigidità del sistema Italia e che sia una illusione credere che continuare a modificarle possa avere effetti "miracolistici" sui livelli occupazionali. Così come è evidente che lo sgravio di costi sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti potrà positivamente riassorbire alcune forme contrattuali meno tutelate, spostando le convenienze, ma non potrà, da solo, accrescere l'occupazione.

La Cisl è pronta a confrontarsi e a mobilitarsi per migliorare e completare i contenuti dei provvedimenti del Governo. Non siamo invece d'accordo con la decisione della Cgil di proclamare uno sciopero generale in modo unilaterale e senza obiettivi sindacali condivisi. È una scelta che divide i lavoratori e toglie forza a tutti. Una forzatura che non accettiamo.

- STABILITÀ 2015
- JOBS ACT

**Dopo 6 anni di crisi con effetti pesantissimi sul lavoro e quindi sulla vita delle persone e sui redditi delle famiglie, servono, da parte di tutti, scelte coraggiose e concrete.**

## LEGGE DI STABILITÀ 2015

### **Bonus 80 euro**

Positiva la conferma, va però esteso anche ai pensionati e agli incapienti.

### **TFR e Fondi Pensione**

Il Tfr va destinato alla previdenza complementare che va incentivata.

L'anticipo in busta paga è poi molto penalizzato sotto il profilo fiscale.

Siamo contrari all'aumento della tassazione (dall'11,5 al 20%) dei rendimenti dei Fondi.

Messi insieme i due provvedimenti mettono in discussione la previdenza complementare e quindi il futuro pensionistico di gran parte dei lavoratori.

### **Patronati**

No al taglio delle risorse per il funzionamento gratuito degli enti di patronato.

### **Pubblico Impiego e Scuola**

Mancano completamente le risorse per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro (fermi al 2009).

Confermiamo gli obiettivi della manifestazione unitaria di sabato 8 novembre.

### **Ammortizzatori sociali**

Le risorse destinate alla riforma degli ammortizzatori sociale sono insufficienti e avremo ancora problemi per la copertura di quelli in deroga.

### **Premio di produttività**

Servono più risorse per la decontribuzione e la detassazione del salario di produttività derivato dagli accordi aziendali del 2015.

### **Altri provvedimenti**

Sono positivi i provvedimenti sulla riduzione dell'Irap e la decontribuzione per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato perché possono favorire l'occupazione a condizione che ci sia una ripresa economica.

Positivo anche il finanziamento dei fondi sociali, il regime forfettario per le partite IVA, il credito d'imposta per la ricerca, il fondo famiglia, le risorse per il settore trasporti, l'ecobonus.

I tagli previsti per Regioni, Province e Comuni preoccupano perché potrebbero trasformarsi in tagli a servizi primari ed in primo luogo alla sanità.

## JOBS ACT

### **Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti**

Sarà efficace se si va ad una riduzione delle attuali tipologie contrattuali che nascondono vera precarietà come i contratti di collaborazione, l'associazione in partecipazione e le false partite IVA (sostegno invece per il vero lavoro autonomo)

### **Art.18 per i lavoratori assunti con contratto a tutele crescenti**

Per questi lavoratori l'applicazione dell'art.18 deve rimanere inalterata nei casi di licenziamento illegittimo di tipo discriminatorio e disciplinare. La non applicazione della reintegra deve valere solo nei casi di licenziamento per motivi economici e solo per un primo periodo di tempo (es. primi 3 anni).

### **Ammortizzatori sociali**

Va mantenuta la Cassa Integrazione Guadagni nella sua attuale gestione Ordinaria e Straordinaria.

La Cig deve rimanere disponibile nei casi in cui siano avviate le procedure per l'acquisizione dell'azienda, in toto o in parte, da parte di un nuovo imprenditore.

I Fondi bilaterali di solidarietà devono subentrare, a partire dal 2017, alla gestione della Cig in deroga. In caso contrario il governo deve intervenire per garantire la cassa integrazione a tutte le imprese.

È positiva l'intenzione di favorire i Contratti di Solidarietà.

### **Disoccupazione**

Positiva l'intenzione di estendere l'Aspi ai contratti di collaborazione mentre è necessario prevedere una sua durata più lunga nel tempo (24 mesi).

### **Servizi per l'impiego**

Positiva la scelta di costituire una Agenzia Nazionale per l'Occupazione che coinvolga sia il sistema pubblico che quello privato.

### **Codice semplificato del lavoro**

L'introduzione di un codice semplificato delle leggi sul lavoro è un bene per tutti, lavoratori, aziende e investitori.

### **Altri provvedimenti**

Positive le intenzioni di intervenire per estendere l'indennità di maternità, la conciliazione lavoro-famiglia, il lavoro delle donne.